

observar quanto à promesso di far, cussi come nui li observamo di mandar li danari.

A dì 20 dito. Nel conseio di X, fu decreto, mandar in Cypro, synico, sier Bernardin Loredam, provedador sora i officij, *quondam* sier Piero, con ducati 150 al mexe, per spexe; et questo per richiami si ha di sier Troylo Malipiero, capetanio di Fama-gosta; dove *tamen* l' andasse era secretissimo.

81 *Per avisi di Franza.* Si ave, il re Fedrico, a dì 2 novembrio, arivò a Lion, dove, fin 6 zorni, si aspetava el cardinal Roam, e insieme andavano a trovar el re a Bles, per piar acordo insieme. Ditto re Fedrico à portato con lui el forzo de sue robe di valor; perhò si judicha seguirà lo acordo, *eo maxime*, hessendo seguitò le noze e lo acordo tra Maximiano, Franza e Bergogna. E dirò, come disse colui a la barba de' italiani, loro, con una riga de scrittura, hanno diviso uno reame tra l'horò, senza sfodrar spada; se ne avederemo per l'avenire. *Item*, lo archiducha di Bergogna se aspeta a Bles, el qual va a visitar il re di Franza e sua nuora, picola fia dil re, poi va in Spagna da la moglie, fiola dil re di Spagna, al qual il re e raina di Spagna vol farli dar il juramento, come principe, a tutti i soi baroni e terre dil regno; e si divulga, il re di Franza darà in dota a la fiola el stato di Milan. *Item*, a Milano è morbo grandissimo e cussi in Monferà e Piamonte.

A dì 23 novembrio. Nel conseio di pregadi fo posto do decime al monte nuovo, numero 67 et 68; *item*, meza tansa al ditto monte, *videlicet* a restituir; a pagar, con don di X per 100, una decima per tutto decembrio, l'altra per tuto zener, et la tansa per tuto novembrio con il don. E questo fenno, per trovar danari per far armada e altro contra il turcho.

Da Roma. Si ave, che 'l pontifice voleva mandar sua fiola, madona Lugrecia, qual fo maridata prima nel signor di Pexaro, Zuane Sforza, che *adhuc* vive, *demum*, disciolto el matrimonio, la maridò nel ducha di Bisegie, che fo morto a Roma, qual fo fio di re Alfonso, natural. Or poi la maridò in don Alfonso, fiol dil ducha di Ferara, primo genito, perhò la voleva mandar a Ferara a marito con gran pompa. *Item*, mette el papa in hordine el ducha Valentino, con 6000 tra cavalli e pedoni, e dà fama mandarlo a compagnar la sorela a Ferara; ma fa tajar legni longi per le sue citade e altre preparation belliche; et è opinion, che 'l voja tuor qualche stado altro in Italia, o ver Urbin, o ver a dosso la Signoria a Ravena, *licet* questo non sia da creder.

A dì 28 novembrio. Vedando sier Zorzi Nani,

fo zenero di missier Agustin Barbarigo, doxe, esserli stà tolto, per li inquisitori, per le retentie fate contra la comessaria dil doxe, tuti arzentij, e de zonta esser stà astreto a darli i libri soi proprij, e questo per largo giudicio di le do quarantie, se misse tanta menineonia, che si amalò, *ita* che a dì 29 morite. Stete amaladò zorni 12. Lo qual si persuadeva aver, per li do terzi a lui lassadi per il doxe, da ducati 30 milia; ma si crede non harà la mità, dovendo restituir tanto.

È da saper, come scrissi di sopra, che sier Alvisse Breani, era signor di note, fu retenuto; hora, a dì 29, in quarantia, *coram principe* fo expedito; confinato a la Cania e staga in prexon fin el se parta; e, si 'l rompe el confin, stagi un anno in prexon 81* Forte e torni al bando, con taja di lire 500 a chi lo prendesse. Et questo fo, perchè fece comandamento a uno Zuan, murer, che non lavorasse a cha' Zane, a Santa Maria *Mater Domini*, e lui fo asegurado da l'altra parte che dovesse lavorar. E visto el signor di note el so comandamento non esser stà obedito, andò la note con la zercha e trasselò di caxa, batando la sua dona, che era graveda, e volleva difender el marito, et lo il messe in camera dil tormento, et, solo, li fè dar 4 trati di corda, e la dona disperse; sì che, perhè fu sollo signor di note, che, per le leze, non pol dar corda si non 4 a la bancha, fo cussi punito.

In questi zorni, sier Zorzi Pixani, dottor et cavalier, ritornò orator di Hongaria, et referi in pregadi la sua legatione e la bona mente dil re a la impresa contra turchi, et esser vere le rote date a' turchi, scripture per avanti; et che 'l papa havia mandato danari al re per la sua parte; et che li populi contentano pagar le ditte (*sic*), per far questa expeditione.

Di Franza, date a Pontione a dì 27, vidi una letera. Come a Paris è il morbo grande. E, zonti li tre nostri oratori, sier Francesco Foscarei tre di da poi si partirà. El cardinal Roan è zonto; e si lauda molto di sier Zorzi Corner, e dice ben di Verona. Don Fedrico è a presso tre lige, in caxa di monsignor di Dones, suo parente, *etiam* dil re. E a la corte è zonto il cardinal San Zorzi, con bella corte. Le noze è fate dil marchexe di Monferà, di anni 16, in la fia di madama de Lansan, di anni 12. Lo archiducha di Bergogna si atende *in dies*, e suo fio à tolto la fia dil *roy*, di anni 3 in 4. El ducha di Barbon è venuto, e quasi tutti li principi di Franza e li savij di Paris dil parlamento. Et è stà fate le sbare per zostrar, e si farà grandissimi triumphij, per le noze e vitoria. Et poi, a hore 24, zonse a la corte,